

Note al capitolo 6

Slide numero 30 – Questo perché nella teoria delle scelte razionali, gli economisti danno più importanza ai benefici marginali e ai costi marginali (cioè ai benefici e ai costi delle unità aggiuntive), piuttosto che ai benefici totali e ai costi totali. Per capirne il motivo, facciamo il seguente esempio: ipotizziamo che il beneficio totale annuo per cittadino di una strada di 50 km sia di 42 € e che il beneficio totale annuo per cittadino di una strada di 51 km sia di 43,50 €; il beneficio marginale del cinquantesimo chilometro sarà pertanto 1,50 €. Analogamente, se il costo totale annuo a persona per la manutenzione di una strada di 50 km è di 38 € e il costo totale annuo a persona per la manutenzione di una strada di 51 km è di 40 €, allora il costo marginale del cinquantesimo chilometro sarà di 2 €. Poiché il costo marginale del cinquantesimo chilometro supera il suo beneficio marginale, lo Stato non dovrebbe realizzare tale chilometro aggiuntivo. Se, tuttavia, avessimo basato l'analisi sui costi e benefici totali, si sarebbe giunti alla conclusione errata di realizzare il chilometro aggiuntivo in quanto il beneficio totale di una strada di 51 km (43,50 €) supera il suo costo totale (40 €).

Slide numero 34 – La spesa del settore pubblico riduce («spiazza») la spesa del settore privato; ciò è dovuto al fatto che lo Stato, per ottenere nuovi finanziamenti, deve aumentare il tasso di interesse sui titoli obbligazionari; tale scelta, tuttavia, fa aumentare anche il tasso di interesse sui prestiti, che disincentiverà le imprese ad effettuare nuovi investimenti.

Slide numero 35 – Il limite della media consiste nel fatto che tale indicatore statistico è fortemente influenzato dai valori estremi della distribuzione; la mediana invece non ne è influenzata. Pertanto, se la media dei redditi è maggiore della mediana vuol dire che i redditi sono distribuiti in maniera disomogenea e a vantaggio di pochi ricchi.